

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

PREZZI D' ABBONAMENTO  
Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.  
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 8 Novembre

### C'è, sì, un governo!!

Le brutture si succedono alle brutture; le ingiustizie alle ingiustizie. Tutto procede in avanti a casaccio, e forse non hanno tutto il torto coloro i quali dicono che siamo proprio senza governo.

Invero noi siamo d'opposto parere; noi crediamo che invece del governo ne abbiamo anche troppo!

Sì, anche troppo!  
La libera iniziativa dei cittadini e dei comuni va man mano disappearing; il ministero accentra tutto nelle proprie mani.

La Camera e il Senato si tengono aperti tanto perchè la forma venga salvata; di sostanza nessuno si preoccupa. In ogni grande momento si presceglie una data questione, su cui fare perdere ai deputati il tempo migliore, in modo che poscia non giungano nemmeno a votare sul serio i bilanci (i senatori non li votano mai sul serio!) Un anno è la legge sull'istruzione universitaria; quest'anno sarà quella sulla perequazione fondiaria; e naturalmente queste proposte per la loro gravità fanno perdere tutto il tempo utilizzabile, mentre poi non si conducono punto in porto.

L'è una continua mistificazione.

Si potrà del pari discutere sulle utilità o meno della politica di espansione coloniale, ma vogliamo chiedere chi ne ha mai saputo niente, e chi sa oggi che cosa ne pensi il governo.

Vorremmo sapere del pari quanto la problematica spedizione di Massaua abbia costato all'erario.

La fu un rimedio potentissimo per far passare le convenzioni ferroviarie, di cui tutti oggi vedono i danni nelle peggiorate tariffe, nei disguidi, nei ritardi d'orario, nelle persecuzioni contro gli impiegati (cui si proibisce perfino di far parte di Società Cooperative di mutuo soccorso!! Viva la libertà!!), nel materiale impossibile, negli attentati come nel recente ultimo sanguinoso dramma successo sulle linee Napoli-Benevento.

Adesso, dissestati i bilanci, per amore di estetica finanziaria, si proporranno altri aumenti di tasse, e questi per sopperire anche ai problematici vantaggi della perequazione fondiaria, che entrerà in vigore o mai o da qui a un numero d'anni incalcolabile.

Oh! sì; verranno le diminuzioni; un decimo sulla fondiaria, qualche centesimo sul sale; vantaggi di cui non si accorgerà nessuno mentre gli aumenti (e quali!!) sugli zuccheri, sui tabacchi, sui panni, sulle farine, su ogni genere di prima necessità, si faranno palesi per tutti!

Questo è il sistema attuale di governo! Altro che governo! E ci

sono coloro i quali dicono che non c'è governo!

Oh! c'è, sì, un governo per smungere, per dilapidare, per irridere alle prerogative parlamentari, per beffarsi di tutti!

C'è anche troppo un governo per premiare i segugi e per negare ogni libertà individuale!

L'anno scorso presso tante Università si caricano gli studenti, si feriscono i professori, si cancellano le più sacre memorie della libertà individuale, si sgraffiano le scienze. Ma in un sito non si vuol punire l'autore di simili soprusi, e solo si cede davanti ad altri fatti; altrove l'autore primario, dopo mille tergiversazioni, lo si compensa affidandogli la pubblica sicurezza del regno!

Sì, Casalis, l'autore principale delle violenze di Torino — egli che si era rivelato il pessimo dei prefetti in scandali giudiziari, ove dimostrò d'aver, a confidenti, malfattori come Strigelli — ha l'intera pubblica sicurezza del regno alle proprie dipendenze! Vergogna!

E Bartolomeo Casalis, l'amico di Strigelli, il caricatore di studenti e professori, accetta. Ma... sempre avanti, Bartolomeo!

Ciò mentre un regolamento universitario, corretto e ricorretto ad uso delle questure, fa quasi, sotto certi aspetti, invidiare il bastone dell'Austria, sotto il cui dominio i Rettori d'Università potevano almeno tutelare la propria dignità personale, nè erano mutati, come oggi, in delegati di questura!

Intanto la reazione si infiltra sotto ogni aspetto, e invano ci ricordiamo ormai d'essere la terra di Filangeri e di Beccaria!

Gli eccidi legali non ripristinano la disciplina nell'esercito, e ne svelano anzi le piaghe di fronte all'Europa, immemori che certi bucati vanno lavati in famiglia e che con certe piaghe non si scherza.

Ciò mentre la magistratura civile vede i propri irrisori, gli amici di Strigelli, portati a tali posti donde con tutta facilità potranno essere il più servile strumento in mano a Depretis per le prossime elezioni generali al primo scioglimento della camera, per consolidare quello che altri dicono non governo ed è invece ben più che governo.

In quale stadio di abbruttimento siamo precipitati! Come è mai possibile che si reggano così le cose?

Eppure ce n'è anche troppo del governo.

### NEI BALKANI

Dinanzi la delegazione ungherese Kalnoky disse che l'Austria è d'accordo con le potenze firmatarie del trattato di Berlino sulla questione che lo statu quo ante si ristabilisca in Rumelia.

La Politische Correspondenz ha da Costantinopoli 7: I delegati ottomani proporranno formalmente nella seduta

dalla conferenza di oggi il ristabilimento dello statu quo ante in Rumelia.

La voce che la Bulgaria fece alla Grecia offerte di alleanza sempre fondata.

Il ministro greco della guerra recasi ad ispezionare le truppe in Tessaglia.

La Camera greca approvò il prestito patriottico. Tricupis rilevò la necessità di nuove imposte per garantire il servizio del grande prestito. Deliyanni dichiarò che sottoporrà prossimamente nuove misure finanziarie alla Camera.

I giornali di Londra attaccano lo Czar che scancellò Alessandro dai quadri dell'esercito, considerando come un affronto alla Regina.

Il *Mattin* è informato che Kalafat in una conversazione con Cantacuzeno, ex ministro della Bulgaria, fece presentire che la Russia ha deciso di occupare eventualmente la Bulgaria.

Il *Temps* ha da Berlino: Il fratello minore del principe di Bulgaria che che è ufficiale nell'esercito tedesco e trovasi attualmente a Sofia ha ricevuto l'ordine di ritornare subito al suo posto. Egli rispose inviando le dimissioni.

Il corrispondente del *Temps* da Londra dice che non è impossibile che l'Inghilterra proponga di consultare i rumelioti con un plebiscito.

### Nuovo partito radicale

A conferma di quanto ieri dicevamo è sempre esatissimi nostri dispaeci particolari leggiamo nell'*Italia*:

« Gli onorevoli Ferrari, Costa, Maffi ed altri deputati dell'estrema sinistra formeranno un gruppo a parte.

« Vari deputati pentarchici entreranno nelle file dell'estrema sinistra che si chiamerebbe sinistra radicale.

« E' probabile che un deputato radicale annunci questa evoluzione in un prossimo discorso politico ai suoi elettori. »

Ed oggi leggiamo in una lettera da Forlì alla *Piemontese*:

« Si dà per sicura la notizia che l'onorev. Fortis farà un discorso politico dopo che l'onorev. Baccarini avrà parlato a Bologna in seno a quell'Associazione costituzionale progressista.

« L'atteggiamento politico dell'onorevole Fortis si rileverà da questo suo discorso. Sappiate intanto che egli lavora nel senso di formare qui e in tutta la provincia un partito radicale tutto nuovo, un partito che accolga tutto quel bene che danno e che possono dare le istituzioni.

« Gli onorevoli Fortis ed Aveni, non si troveranno d'accordo in politica con l'onorev. Baccarini; ma saranno però con lui concordi nel campo economico. »

E... avanti contro questo ammorbante trasformismo; avanti ad ogni costo.

### Grimaldi a Cerignola

Il ministro d'agricoltura e commercio giungendo l'altra sera a Cerignola vi veniva ricevuto alla stazione dalle autorità e venne applaudito dalla folla entrando in città. Nel banchetto offertogli dal deputato Pavoncelli, Grimaldi si disse lieto di poter esaminare da vicino una delle più importanti trasformazioni agricole compiute negli ultimi tempi, iniziatore Pavoncelli, ed augurare il sollecito compimento dei grandiosi lavori. Durante lo spettacolo al teatro, i cittadini fecero una bella dimostrazione a Grimaldi. Stamane il ministro assistette alla cerimonia della collocazione della prima pietra della fondazione della scuola agraria di Cerignola istituita per lascito privato. Poche ore dopo visitò gli stabilimenti enologici di Pavoncelli dove fu accolto festosamente da numerosi contadini. Grimaldi espresse quindi la sua soddisfazione di vedere uno dei più importanti stabilimenti vinicoli d'Italia. Iersera Grimaldi partì per Roma.

### La spedizione al Tonchino

Secondo i calcoli del ministro dell'Interno ben 284 rappresentanti hanno dichiarato di riprovare la spedizione al Tonchino; 178 domandano che essa si limiti all'occupazione del Delta; ma esigono la pubblicazione delle operazioni fatte e delle spese; 64 reclamano l'immediato ritorno delle truppe; e 51 non han parlato nella loro professione di fede della spedizione.

In quanto a ciò che essa ha costato dal 23 maggio 1883, epoca in cui la Camera accordò per essa un credito di 5 milioni e 300 mila franchi, altri sette crediti furono votati consecutivamente; due in dicembre 1883, quattro nel corso del 1884 e due nel 1885; i quali tutti ascendono oggi all'ingente somma di 332,233,242 franchi.

La spedizione del Tonchino, dunque ha divorato fino oggi più di trecento trentadue milioni!

### Gli stipendi ai magistrati

Secondo la riforma giudiziaria progettata dall'on. Taiani, i pretori, con titolo di giudici, percepirebbero lire seimila all'anno; i vicepretori di prima categoria lire 3 mila, quelli di seconda categoria lire 2500 all'anno, quelli di terza duemila; i giudici di prima categoria lire 5000 all'anno; quelli di seconda 4000 lire; i presidenti di Corte d'Appello e i procuratori generali 16,000 lire all'anno; i presidenti di sezione 12,000 lire; i consiglieri d'appello di prima categoria 9,000 lire; quelli di seconda 8000; quelli di terza 700; il presidente della Corte suprema di Cassazione e il procuratore generale di Cassazione lire 20,000; i presidenti di sezione presso la Cassazione 15,000 lire; i consiglieri di Cassazione 12,000 lire.

Dicesi che attuandosi questo progetto quasi tutti i magistrati retrocederebbero di un grado.

### Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Settembre 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . . .	N.° 1,156,982
Libretti emessi nel mese di Settembre . . . . .	18,052
	N.° 1,175,034
Libretti estinti nel mese stesso . . . . .	7,477
Rimanenza . . . . .	N.° 1,167,557
Credito dei depositanti in fine del mese precedente . . . . .	L. 169,654,988:61
Depositi del mese di Settembre . . . . .	9,806,093:88
	L. 179,461,082:49
Rimborsi del mese stesso . . . . .	10,740,910:97
Rimanenza L. 168,720,171:52	

### Convenzione monetaria

L'è finita? Pare di sì, per ora. La nuova convenzione monetaria, scrive il *Diritto*, impegna l'Italia, la Francia, la Svizzera e la Grecia per 5 anni almeno. Nel caso di denuncia di una delle parti, assicura un termine di liquidazione non minore di 5 anni. Se in capo ai primi 5 anni vi sarà denuncia, gli Stati contraenti cambieranno reciprocamente i loro scudi durante il sesto anno e sulla scadenza non cambiata decorrerà a carico dello Stato debitore un modico interesse.

Riguardo al corso legale, la Banca di Francia continuerà a fare agli scudi italiani le stesse agevolazioni di prima; e l'Italia conserverà vigore ai regi decreti che accordano il corso legale agli scudi di Francia. Però il corso legale che questi decreti accordano agli scudi francesi anche nelle contrattazioni fra privati sarà tolto, sia

per decreto, sia per legge, il governo italiano dovrà provvedere che le nostre Banche di emissione accordino agli scudi francesi lo stesso trattamento che la Banca di Francia farà agli scudi italiani. Se poi il Belgio verrà a conseguire dalla Francia condizioni migliori di quelle accordate da essa all'Italia, questa potrà invocare a suo vantaggio l'applicazione della clausola della nazione più favorita.

Altre disposizioni riguardano gli scopi calanti e la moneta divisionaria. È assicurata la liquidazione dei premi e mantenuto il divieto di aumentare, almeno per ora, la seconda.

### DALLE RIVE DELLA DORA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 4 novembre.

(C. G.) La vita invernale, attiva, piena di movimento è decisamente incominciata. Le giornate nebbiose che ti infiltrano l'uggia nell'ossa, l'umidità che penetra fin dentro nella casa, insomma il regno dei raffreddori ed altri simili malanni, s'impone. La nostra città, come sempre, in questi tempi subisce una graziosa, strana metamorfosi; calano le ultime tardive villeggianti (se belle non sta a me il dirlo) ed i Portici di Po, i famosi, eterni Portici, alla sera, rigurgitano, zeppi di tutto il nostro alto e piccolo mondo borghese.

Per quei lettori che conoscono Torino, e mi lusingo che non saranno pochi, sanno che cosa vuol dire una passeggiata dalle otto alle nove della sera, sotto ai sopradetti, è una specialità della città nostra; il sono tutti gli appuntamenti del mondo più o meno sfaccendato, il vi è la mamma che porta attorno le sue stelle per vedere di metterle in rilievo e, senza darsi l'aria, fa concorrenza, nel via via continuo di sartine, modiste, eleganti più o meno, graziose e allegre sempre, ad un altro sistema di stelle, le quali hanno sopra le prime il vantaggio di lasciare con molta maggior facilità entrare ed attirare nella loro orbita gli asteroidi o *bolidi* che numerosi si aggirano intorno alle loro sfere.

Scusino i lettori questa digressione astronomica fuor di proposito, ma è un genere questo come un altro di guadagnar posto e... ma a proposito di astronomia... nelle alte sfere non si fa che discorrere e commentare il famoso, enorme, gigantesco passo operato dall'illustre senatore Bartolomeo Casalis, prefetto della nostra buona Provincia, a Direttore Generale della P. S.; è uno di quei passi che non possono capitare altrimenti che nei racconti del Barone di Münchhausen e nell'amministrazione governativa che fa capo a... Depretis.

Del resto che cosa vi ha più da stupirsi? Dato il principio reazionario come base, ed il — piace a me e basta — come meta dell'attezza, si può costruire la figura... che fa Pantalone che paga, si contenta e gode.

Lascio decisamente da parte la scienza meteorologica, astronomica e geometrica che entrarono qui per incidenza, e me le trovai così tra i piedi, senza volerlo; e parlerò di cose veramente serie.

Non dissi a caso, incominciando, che la vita attiva va iniziandosi. Infatti sono ritornati gli studenti, e questo vuol già dire molto; però qui in Torino ed anche in Piemonte si osserva un risveglio vero, sentito, nelle classi lavoratrici della campagna e della città. Dappertutto, si discorre, si lavora, si agita e delle nuove idee



vanno seminandosi sperando che presto, per dirla alla Zola, germinino un avvenire meno brutto del presente. A questo risveglio non è estranea l'opera dei democratici, e principalmente del generoso socialista Andrea Costa, il quale degli ozii parlamentari, si serve per lavorare attivamente alla propaganda, e facendo offerta della sua vita in pro dei colerosi, egli ha oramai dato stabilità al partito socialista in Piemonte; non sta che alla costanza di tutti i buoni volenti a saperlo rendere ben tosto una forza potente.

Un giornale quotidiano sta per pubblicarsi in Torino, sarà, credo un giornale democratico in senso larghissimo... ora però essendomi ancora sconosciute le particolarità al riguardo, ben comprese le dimensioni, mi riservo ad informarne i lettori quando il foglio avrà visto la luce. E' così difficile presagire l'esito del parto anche date certe condizioni della gestazione!

Ad ogni modo si accontentino i lettori della notizia e mi prendo impegno di essere più indiscreto un'altra volta.

Tanto sono sicuro che una discrezione di tal natura non mi renderà malviso alle mie gentili, ma pur sempre curiose lettrici, alla cui disposizione mi tengo sempre pronto.

## Corriere Veneto

**Gemona.** — Ad iniziativa del Sindaco venne istituita una Banca privata a beneficio della povera gente, affinché possa liberarsi dagli strozzini.

**Mestre.** — Il Comitato pel Monumento eretto già in Mestre per commemorare la gloriosa sortita di Marghera (1848) — raccoltosi ieri in adunanza — ha deciso che la solenne inaugurazione della colonna monumentale abbia luogo la prima domenica (4) del prossimo aprile.

**Venezia.** — Il comm. Dall'Olio questore di Venezia venne trasferito a Catania.

## Corte d'Assise di Padova

### PROCESSO DELLA BANCA VENETA

#### LE IMPUTAZIONI

(Continuazione vedi num. precedenti)

La mistificazione di questo conto vieppiù si rileva dacché le annotazioni segnano l'apertura di un credito e Peirano per l'acquisto di 5 velieri di granone, in cui risulta cointeressato Minerbi per l'acquisto e per la vendita. Una lettera del 30 aprile 1880 del Peirano in risposta ad altra della Banca, esclude l'ingerenza della stessa, e dimostra che vi era cointeressato il Minerbi, e questa lettera fu trovata, non già a suo luogo; ma senza essere stata protocollata, fra le carte di questo imputato. Verano altri consociati in quell'affare: come confermano anche la lettera del Peirano; e costoro ammettono la società col Minerbi per tre di detti cinque carichi soltanto.

Peirano, non potendo pagare il granone, emise cambiali sopra Ditte di Londra, le quali avevano rapporti colla Banca Veneta, che Minerbi, abusando del nome della Banca, mediante telegrammi autorizzava ad accettare senza essere facoltizzato.

L'affare andò a male, non avendo Peirano potuto soddisfare il suo impegno. Minerbi tenne sospeso il conto surriferito fino all'agosto del 1882, e con questi reggiri si carpiavano alla Banca le L. 60,395,35, per le quali rimase esposta pel falso conto Peirano.

#### XXXI. L. 5,000

Il primo maggio 1882 Minerbi esigeva dalla Banca L. 5000 con falso mandato a nome di Beniamino Minerbi, e di ciò è confesso, a tal punto che rifiuse la somma per tal modo frodata; rifusione, che, come è ben noto, non può distruggere un reato già perfetto prima della rifusione stessa.

Il falso addebito a Beniamino Minerbi fu registrato in *Prima Nota*, nel *Giornale*, e nel *Salda conti Italia*, nel quale la scritturazione è del Toderini, ed è marcata da un segno, che evi-

dentemente doveva servire a non comprendere nel conto del Beniamino Minerbi questa partita, nel qual caso sarebbe tosto svelata la frode.

E questo segno, nel registro tenuto dal Minerbi, indica anche qui la di lui compartecipazione.

#### XXXII. L. 1,025

La Ditta Albertini di Ancona rimetteva L. 1,025 quale quota spettante alla Banca di utili, ed il Minerbi rispondeva alla Ditta stessa non potere la Banca accettarla per non avere avuto luogo il proposto contratto di società per sconto di cambiali; ma quella Ditta non volle di ritorno la somma, e soggiunse che, se la Banca non l'avesse voluta, facesse egli come meglio credeva colla Banca medesima.

Minerbi invece si appropriò la somma affidatagli nella sua qualità di Vice-direttore della Banca Veneta, e non seppe provare in alcun modo il suo asserto che venisse rifiutata dai Consiglieri d'Amministrazione, e d'altronde non era a lui minimamente spettante; ma bensì alla Banca.

#### XXXIII. L. 58,000

Guglielmo Osio acquistava 100 azioni della Banca Ottomana per L. 58,000 dalla Ditta Lehman e Coen di Parigi, alla quale nel primo febbraio 1882 rimetteva un assegno di portafoglio della Banca Veneta da pagarsi alla Ditta Mayer Schumann e Co pure di Parigi.

Questa Ditta nel giorno 3 del mese stesso avvertiva per lettera la Banca Veneta che aveva eseguito il pagamento, e che la addebitava del relativo importo.

Le cento azioni furono tenute in riporto fra i Titoli relativi al conto corrente dell'Osio senza che venisse rifiuto il prezzo alla Banca, e senza il corrispondente addebito in detto conto corrente dell'Osio.

Che questa somma delle L. 58,000 venisse frodata alla Banca, oltreché dal susesto, è confermato dal modo, con cui la si fece apparire in *Prima Nota*, dove fu iscritta dal Pasetto nel conto corrente della Ditta Mayer e Schumann.

Pasetto confessa di aver fatto quella registrazione dietro suggerimento del Minerbi, e conosciendone la falsità.

Toderini riportò la registrazione nel *Salda-conti*, e, mentre accampa la buona fede, ammette però che nel giugno 1882, quando doveva farsi la chiusura semestrale, Pasetto lo avvisava che la suddetta partita non era punto un debito della Ditta Mayer e Schumann; ma bensì un affare di Osio, e, malgrado ciò, nel *Salda-conti* successivo ripeteva la medesima registrazione.

È da avvertirsi che Pasetto fu incaricato dalla Commissione d'inchiesta di fare dei prospetti di debito e di credito della Banca, e che in questi, come assevera, per ordine di Osio e Minerbi, non comprese la partita delle L. 58,000.

Osio vorrebbe avere ignorato che la stessa venisse addebitata a Mayer e Schumann, insinuando il sospetto che Pasetto ciò facesse per comprometterlo, senonchè vi sta contro la sincera e riservata confessione del Pasetto medesimo, il quale con ciò per nulla si sgraverebbe, e vi sta contro pure il riflesso che sarebbe stato impossibile commettere tante e sì gravi malversazioni senza che vi compartecipasse il Direttore. Ed infatti la sovra citata lettera di avviso della Ditta Mayer e Schumann del 3 febbraio 1882 fu sequestrata all'Osio, senza che venisse passata fra le carte della Banca, e soltanto nell'ottobre del 1882, per la revisione della Commissione d'inchiesta, la predetta somma coi relativi interessi fu posta a debito del conto dell'Osio, il che conferma una volta di più ch'egli aveva frodato a danno della Banca, valendosi dei valori della stessa, e ricorrendo a false registrazioni, coadiuvato dal Minerbi, dal Pasetto, e dal Toderini, i quali alla loro volta venivano pur essi, o tacitamente od esplicitamente, dall'Osio coadiuvati nelle malversazioni.

#### XXXIV. L. 49,905

a) Il Console d'Italia a Mandalay nella Birmania Comm. Giovanni Andreino nel 1874 spediva una cassetta contenente pietre preziose coll'incarico di procurare la vendita. Ricevuta da Tirelli Giacinto industriale di Milano, la passava all'Osio in deposito, facendogli conoscere l'avuto incarico.

Osio la dava alla Banca Veneta in cauzioni di 100 lire sterline pari ad Italiane lire 2,798, per le quali fu emesso un chèque a nome del Tirelli e nella data 18 luglio di quell'anno, senza alcuna domanda, e quindi senza veruna cognizione del Consiglio di Amministrazione, fu aperto al Tirelli un

conto corrente, impostando la detta partita col titolo *conto ore garantito*.

Osio, rimettendo a Tirelli il chèque con lettera 23 di quel mese, d'accordo con esso, faceva che ne accusasse ricevuta anziché a lui alla Banca Veneta.

Nei Registri si fecero figurare i preziosi proprietà del Tirelli, e che il conto garantito era stato aperto sopra di lui domanda.

Un secondo conto non garantito, senza domanda, ed autorizzazione, fu pure aperto allo stesso nome del Tirelli.

E questi due conti servirono a mettere a loro disposizione il denaro dalla Banca per le spese necessarie nella società fra essi Osio e Tirelli costituitasi per costruzioni di strade in Birmania.

Tirelli nulla possedeva, e confessa di avere in viaggi a Mandalay dispendiato Lire 30,000.

Manifesti sono in questi reggiri i falsi e la truffa in danno della Banca ad opera principalmente dell'Osio colla cooperazione del Tirelli.

b) Onde porre in opera il suddetto progetto, Tirelli si costituì in società colla Ditta Trevisini e C. di cui era socio Pistoiesi Alfonso, nativo di Bologna, industriale ed anche callista. Osio minò il relativo contratto, e, per avere il necessario capitale, dal Pistoiesi e dal Tirelli, che nulla possedevano, si convenne con alcune Ditte di Londra la accettazione delle cambiali, che venissero tratte sulle Ditte stesse della Ditta Trevisini e della Ditta G. Tirelli e C. di Mandalay.

Pel fallimento della Ditta Trevisini, e di una delle predette case di Londra venne sciolta la società.

Se ne stipulò una seconda, coll'intervento dell'Osio, che pure si sciolse.

Osio, e Tirelli allora tentarono di negoziare la concessione che il Tirelli aveva avuta dal Governo Birmano per varie operazioni.

Osio s'incaricò dello sconto e rinnovazioni delle cambiali, che costituivano il capitale della società, con gravissimo danno alla Banca Veneta, con un debito incominciato nel 1875 accresciuto negli anni successivi e liquidato nel 1879 col residuo di Lire 49,905,85, della qual somma la Banca rimase frodata.

L'Eccellentissima Sezione d'accusa, rilevando che il Pistoiesi aveva cessato da ogni ingerenza fino dal 12 ottobre 1875, trovò di applicare a lui favore per questa truffa, solo reato a lui imputabile, il disposto della alinea dell'art. 139 del Codice Penale e ritenne verificata in di lui riguardo la quinquennale prescrizione.

c) Per il susesto e per le ammissioni di Osio e Tirelli è chiaro che essi devono rispondere anche del reato di appropriazione indebita per aver convertito in uso proprio le pietre preziose affidate al Tirelli dal cav. Andreino.

#### XXXV. L. 22,588,35

Paoli Peters acquistava nell'11 gennaio 1875 dalla Banca Veneta della Rendita italiana 5 per 0/0, verso Titoli russi, e di Rendita turca.

Nel 26 dello stesso mese, venduti i Titoli russi, accreditavasi il conto a nome della Peters del prezzo relativo, e registravasi nel *Salda-conti* che la Rendita turca era stata data dalla Peters a garanzia di un suo debito verso la Banca; ma il conto della stessa fu lasciato aperto fino al 30 aprile 1877, nella qual data si accreditava la Peters di L. 22,588,35, importo della Rendita turca, ed in *Prima Nota*, e nel *Partitario* si iscriveva la Rendita stessa fra gli effetti della Banca.

Questa Rendita turca fu nel 30 dicembre 1877 stornata dagli effetti della Banca, ed iscritta al nome di Fracasso Angelo, che era il cameriere dell'Osio, facendo apparire che il Fracasso l'avesse acquistata, e data in garanzia di un conto aperto a suo nome.

Tali iscrizioni erano manifestamente false, perchè la Peters non aveva pendenza verso la Banca, tutto essendosi liquidato collo scambio dei Titoli sunnominati, e perchè il Fracasso non era in condizione di fare nessun acquisto, ond'è evidente che l'Osio si valse del suo nome per truffare a proprio vantaggio.

Al Consigliere Moschini infatti esso Osio per giustificarsi dichiarava che la Rendita turca suindicata era un affare suo proprio, e prometteva rifonderne l'ammontare.

#### XXXVI. L. 73,750

Osio e Minerbi avevano in riporto presso la Ditta Mayer e Schumann 25,000 lire di Rendita turca, e non essendo di loro interesse rinnovare il riporto, la ritirarono, e scrissero alla Ditta, a nome della Banca Veneta, di

addebitarla del relativo ammontare in L. 73,750.

Ricevuta la Rendita da Parigi nel 18 febbraio 1882, Pasetto, per ordine di Minerbi la iscrisse nel Registro *Riparti* al nome del proprio cognato Fadalti Francesco.

Osio e Pasetto nel 31 luglio di quell'anno fecero cessare il Riparto Fadalti, ed inscrivere il debito della suddetta somma nel conto corrente Mayer Schumann.

Per eccitamento del Minerbi, Pasetto eseguiva anche questa falsa iscrizione nel *Salda conti*.

La Rendita fu venduta per L. 61,750, che vennero accreditate a Mayer e Schumann, alla qual Ditta furono poi accreditate altre L. 12,000 che si fecero falsamente figurare come versate da Ballerin e Crema, nomi supposti.

Le falsità, ed i reggiri in questo affare risultano chiari dal susesto.

(Continua.)

## Cronaca Cittadina

**Lo studio di N. Sanavio.** — Visitammo lo studio, in Piazza Castello, dello scultore Natale Sanavio, e rimanemmo veramente soddisfatti della nostra visita. Il nostro Sanavio col solito amore per la sua professione lavora indefessamente da mane a sera, eseguendo col maggior interesse i lavori di commissione, e dedicandosi senza riposo allo studio di nuovi progetti.

È ostinato nel lavoro, non si scoraggia mai, perchè sente l'arte e vive per essa.

Per lui l'arte non ha confini, e quindi un soggetto non è mai compiuto, perchè suscettibile d'esser sempre migliorato. Lavora molto e per conseguenza produce molto e perciò i suoi concittadini lo amano e lo stimano.

Molto vorremmo dire delle sue opere compiute ed in corso di esecuzione che attualmente fanno bella mostra, nel suo laboratorio; ma tirannia di spazio ce lo vieta. Senza peraltro omettere di menzionare il busto, modellato in creta del compianto Senatore Cittadella, riuscitissimo e di una rassomiglianza singolare, diremo che ciò che ci ha maggiormente colpiti, nella breve nostra ispezione, si fu un nuovo modello di statua, metà grandezza naturale, del generale Garibaldi.

È un Garibaldi ricoperto dal tradizionale suo manto, a capo scoperto, colla mano sinistra sull'elsa della spada e col braccio destro abbandonato con in mano il berretto.

In questa figura tutto è semplice, calmo, sereno e dignitoso, traspare dal volto meditabondo quel misto di dolcezza e di energia ispirata, quella superiorità d'animo, che cotanto specializzavano quell'essere straordinario.

Il manto, artisticamente disposto e ripiegato, pastoso e flessibile dona maestà ed imponenza alla figura.

Siamo certi che se il Sanavio allora del concorso per il monumento di Padova in luogo di un Garibaldi in camicia, che quantunque verissimo e bello, pure presso taluni difettava dal lato della gravità monumentale, avesse esposta una statua eguale a quella di cui discorriamo, nessuno certamente in quell'incontro gli avrebbe conteso il primato.

Il Sanavio mostra coi fatti che mal non si appone quando afferma che l'arte non ha confini, perchè Egli nei suoi lavori è in un continuo progresso.

Gli facciamo perciò le nostre sincere congratulazioni.

**Circolo anticlericale.** — Iersera nelle sale del «Paradiso» rispondendo all'invito di alcuni giovani generosi radunavansi alcuni aderenti al progetto di istituire un circolo anticlericale. Ben trenta risposero all'appello; numerose furono le adesioni di assenti.

I presenti si dichiararono costituiti definitivamente in circolo, incaricando il Comitato promotore di esten-

dere lo statuto e quindi ripresentarsi la prossima domenica (15 novembre) alle ore 2 30 pm. davanti all'assemblea per la sua approvazione e per la conseguente nomina delle cariche sociali.

Facciamo voti per la solidità e prosperità di un circolo in cui possono fondersi tutti i partiti nazionali nelle varie sue gradazioni.

**Università.** — Giunse la notizia ufficiale che il cav. dott. Adolfo Sacerdoti fu promosso a Professore Ordinario di Diritto Commerciale in questa Università. Le nostre congratulazioni sincere.

**Circolo Filologico.** — Ecco l'orario delle lezioni che cominciano regolarmente domani, lunedì, 9 corr.:

#### SEZIONE FEMMINILE

*Lingua Francese* - I.° Corso: Martedì e venerdì, dalle 4 alle 5 pm. — II.° Lunedì e giovedì, idem. — III.° Mercoledì e sabato, idem.

*Lingua Tedesca* - I.° Corso: Martedì e venerdì, dalle 4 alle 5 pm. — II.° Lunedì e giovedì, dalle 3 alle 4 pm. — III.° Lunedì e giovedì, dalle 4 alle 5 pm.

*Lingua Inglese* - Mercoledì e sabato, dalle 4 alle 5 pm. — II.° Martedì e venerdì, idem. — III.° Lunedì e giovedì, idem.

#### SEZIONE MASCHILE

*Lingua Francese* - I.° Corso: Martedì e venerdì, dalle 7 alle 8 pm. — II.° Lunedì e giovedì, idem. — III.° Mercoledì e sabato, idem.

*Lingua Tedesca* - I.° Corso: Lunedì e giovedì, dalle 7 alle 8 pm. — II.° Mercoledì e sabato, idem. — III.° Martedì e venerdì, idem.

*Lingua Inglese* - I.° Corso: Martedì e Venerdì, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 pm. — II.° Lunedì e giovedì, dalle 7 alle 8 pm. — III.° Mercoledì e sabato, idem.

Chi avesse intenzione d'iscriversi s'affretti per non perdere lezioni. Restano aperte le iscrizioni anche per la lingua latina nella sezione femminile.

**Brutto tempo.** — Continua un tempo che non potrebbe essere più indavolato; la piovra cade a catinelle e tutto accenna che voglia continuare. Lo scirocco maligno non dà requie.

**Tramvia Venezia-Padova.** — La corsa di prova dei vaporetti nel canale di Fusina illuminato con fanali posti sui pali di segnalamento, ebbe luogo l'altra sera secondo venne annunciato, ed è riuscita benissimo.

Il servizio doveva cominciare ieri, ma la *Gazzetta di Venezia* dice che in seguito a certe formalità, e se nell'altro interviene a farlo ritardare, verrà incominciato soltanto fra qualche giorno; probabilmente posdomani (martedì).

**Società Veneta di costruzioni.** — La Società Veneta di costruzioni, come rilevasi dall'*Euganeo*, ha fatto in questi giorni parecchi acquisti di miniere e terreni in Val Trompia, e cioè la miniera di proprietà Ragazzoni e Zamara per 44 mila lire, quella di S. Aloisio di proprietà del sig. Lazzari e comp. per L. 120 mila; ha inoltre acquistato un forno a Pezzaze e un'area per fabbricarvi un opificio a Marcheno. Si aggiunge che durano trattative per altri acquisti.

**Metauretta Torricelli.** — Per le vie della città ci sono ormai le striscie col nome della simpaticissima artista. A giorni potremo adunque udirla ed ammirarla; anzi se non volessimo commettere una indiscrezione, diremmo che dovremo applaudirla mercoledì sera al Teatro Garibaldi.

Essa confermerà così di nuovo la sua altissima fama; il suo non potrà essere che un successo. Chi non la conosce questa prima violinista odierna? intonata senza pari, gli attacchi sembrano quelli di un flauto, i colpi d'arco, i pizzicati, la legatura, tutto è perfetto in questa celestiale sonatrice.

Già fino dal 1880 il *Monthly Mu-*



sical Record di Londra quando essa era semplice allieva la proclamava una speranza dell'arte; e la Libertà la proclamava una giovinetta veramente prodigiosa.

E dopo da allora tutti i giornali ne seguirono i continui progressi trionfi, fino a quando La Lombardia poteva dire ch'essa è « tale artista da affascinare un pubblico d'intelligenti colla potenza della sua cavata, col suo brio, col suo slancio, colla rara perfezione della sua agilità, collo splendore della sua interpretazione calda e intelligente ».

Quale serata dev'essere adunque quella che ci apparecchia l'esimia signora Metauretta Torricelli!

**Teatro Garibaldi.** — Frizzo è uno di quei prestigiatori che riesce simpatico di primo acchito e ha una parlantina sciolta e spedita, e snocciola di tanto in tanto delle barzellette per mantenere, nel pubblico, elevato il diapason del buon umore e della ilarità.

I suoi giuochi paiono semplici; ma invece sono frutto di studi perseveranti. Egli intrattene per due ore gli spettatori colla sua prima parte di esercizi, senz'altro il pubblico desse verun segno di noia o stanchezza.

Piacquero assai i giuochi seguenti: Il cranio di Faust, Gli anelli in pericolo, La conversione del vino in acqua, Le emozioni di un fazzoletto.

La signora Cristina Frizzo ci offrì poi un concerto sui motivi principali dell'opera « Il Trovatore » sopra il melodium di cristallo.

È davvero un concerto originale e riuscitissimo.

E si può dire che la signora Frizzo ha raggiunto sul melodium la perfezione: la sua mano corre rapida e svelta dall'uno bicchiere all'altro ritraendone sorprendenti effetti. Il pubblico la subissò di applausi, ed ella fu costretta a dar nuovo saggio della sua mirabile valentia, eseguendo una composizione sua, una gentile mazurka.

Il signor Frizzo la accompagnava al pianoforte.

Per ultimo si ebbe il trattenimento delle « ombre ».

Il celebre pittore Campi, l'inventore delle ombre, diede una serata fra noi al Casino Pedrocchi, e fu quella una serata di viva e festosa ilarità.

Iersera ci fu un guaio; la luce Drumond si ribellava... ad illuminare la scena, per cui il Frizzo dovette limitarsi a dare in fretta le principali figure.

Ciò non tolse però che il pubblico scoppiasse di tanto in tanto in scrosci di risa ed applaudisse di gran cuore all'ombrologo.

Insomma fu uno spettacolo coi fiocchi.

Per stassera poi è annunciato un trattenimento variato; non dubitiamo di vedere uno splendido concorso.

**Smarrimento.** — Ieri sera un povero operaio smarriva L. 15 percorrendo le vie di Borgo della Paglia, S. Maria Davanzo, Piazza Castello, Riviera Tentori e S. Giovanni e nel ritorno da S. Giovanni per Via S. Agostino fino alla Specola.

Chi le avesse trovate e le portasse al nostro ufficio farebbe opera meritoria trattandosi di un capo di famiglia.

**Una al di.** — In ferrovia. — In quello scompartimento ci stava molto male, e non ho potuto neppure cangiar di posto con alcuno perchè ero solo.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — Spettacoli Frizzo — Ore 8 1/2.

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 7 novembre 1885  
**VENEZIA** 68—59—56—72—89  
**BARI** 28—32—51—42—6  
**FIRENZE** 71—15—84—40—44  
**MILANO** 3—79—30—44—39  
**NAPOLI** 60—73—68—19—30  
**PALERMO** 44—54—59—1—87  
**ROMA** 55—41—67—28—2  
**TORINO** 50—64—21—46—80

## Rivista settim. commerciale

(al 7 novembre).

Rendita Italiana — 96.20  
 Doppie di Genova — 78.60  
 Marche germaniche — 1.24 1/4  
 Banconote austriache — 2.02 1/2

### Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

**Fruento da pistore.** . L. 21.—  
 idem mercantile . » 20.—  
**Fruentone pignoletto.** » 16.50  
 idem giallone . » 15.50  
 idem nostrano . » 15.—  
 idem estero . . » —.—  
**Segala nostrana** . . . . » 18.—  
 id. estera . . . . » —.—  
**Avena nostrana** . . . . » 17.50

## Diario Storico Italiano

8 NOVEMBRE

Il trattato dei Pirenei, avvenuto tra la Francia e la Spagna, così chiamato appunto perchè servì a determinare i confini fra que' due stati, è uno dei più gloriosi della storia francese, a cui si connettono pure avvenimenti nostri. Mercè quel trattato, oltre a versarsi stabilito che i Pirenei fossero confini dei due regni, ed essersi distribuite le varie provincie di essi secondo l'interesse che meglio ai medesimi si conveniva, fu pure stabilito che la Francia non darebbe mai alcun aiuto al Portogallo, e la Spagna farà rinuncia d'ogni suo diritto sull'Alzazia e sul Sundgan, i cui duchi venivano reintegrati ne' loro possessi e dignità. Del pari si stabilì che i duchi di Savoia e di Modena, ch'erano stati alleati della Francia contro la Spagna, fossero completamente rimessi allo stato cui erano prima della guerra.

È alla data odierna, nel 1659, che, concluso quel trattato, se ne pubblicarono le summenzionate disposizioni.

A Filippo II morto a Nantes (1223) successe Luigi VIII detto il Leone pel suo valore.

Risoluto Luigi VIII di cacciar dalla Francia gl'Inglese occupò con poderoso esercito Niort, S. Giovanni d'Angely, il Limosino, il Perigord ed il paese d'Annis; altro non rimaneva che cacciare i nemici della Guascona e da Bordeaux, quando il re s'impugnò nella guerra contro gli Albigesi, sostenuta dal conte Monfort e dai legati pontefici.

Preso, Avignone cadendo alle istanze di Onorio III continuava la guerra, senonchè rimase vittima di una epidemia ch'era entrata nell'esercito l'8 novembre 1226 dopo trentanove anni di vita e quattro di regno.

## Un po' di tutto

**Un altro del mille.** — E' morto a Milano, dopo lunga malattia, Bartolomeo Benvenuto che fu della gloriosa schiera dei mille di Marsala. I commilitoni accompagnarono all'ultima dimora la salma del valoroso garibaldino.

**Ucciso da un palo.** — Ieri mattina a Venezia avvenne nell'Opificio di Sant'Elena una grave sciagura. Tre di quegli operai stavano trasportando sulle spalle un grosso palo di legno. Camminavano sul fango. Uno di essi sdruciolò, cadde — e trascinò seco nella caduta gli altri due. Il palo avrebbe colpito alla testa uno dei tre operai, lasciandolo morto sull'istante. Gli altri due sono feriti.

**Un dentista omicida involontario.** — Comparve dinanzi al tribunale correzionale di Parigi il famoso dentista Duchesne, inventore dell'Insensibilisateur, un mezzo di addormentare le persone col protossido di azoto.

Egli è accusato di aver ucciso per imprudenza certo Leieune che aveva voluto soltanto addormentare.

La vedova di Leieune gli domanda centomila franchi d'indennità. I medici conclusero essere Leieune morto per asfissia. La sentenza fu differita ad una settimana.

**Un tunnel crollato.** — Il tunnel di Heimbach, presso Colonia, è crollato mentre venti operai si trovavano nell'interno di esso.

Tre rimasero uccisi, altri tre spiarono poco dopo, e cinque sono gravemente feriti.

**La fucilazione d'una spia inglese.** — Un telegramma allo Standard da Tamatava (Madagascar) dice che i francesi fucilarono un inglese, accusato di aver dato informazioni agli Hovas.

**Fallimento doloso.** — Telegrafano da New-York che Ferdinando Ward, associato al banco Grant e Ward, di cui faceva parte il defunto generale Grant, è stato condannato a 10 anni di carcere per truffa.

**Un dramma d'amore.** — Teofilo Boschmann uomo sui 35 anni, e Giovanna Barras, bella giovane ventunenne furono trovati nella loro abitazione a Bordeaux, asfissati mediante carbone.

In un foglio avevano vergate poche righe ove annunciavano di darsi volontariamente la morte. Più sotto Giovanna aveva aggiunto: « Consentito a morire per amore del mio amante » e seguivano altre frasi colle quali dicevano di sperare di rivedersi nell'altro mondo.

Boschmann era un belga, ammogliato nel suo paese e padre di un fanciullo, la giovane Barras era una onesta operaia ch'egli aveva sedotta.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Oggi in parecchie città d'Italia viene commemorata solennemente la battaglia di Mentana.

La nota vertenza colla Columbia minaccia tirare in lungo. Quel governo chiede un arbitrato; sembra però che il nostro governo lo rifiuti.

La famosa conferenza sanitaria che doveva riaprirsi il 15 corrente venne invece rinviata a tempo indeterminato.

Confermasi che Corte intende interpellare al Senato il ministero sulla nomina di Casalis a direttore della pubblica sicurezza del Regno.

Attendesi a Roma Laporta; convocherà subito la commissione del bilancio di cui è presidente.

(Nostri dispacci)

Torino, 8, ore 8.10 ant.

La spedizione Franzoi per l'Africa è decisamente fissata pel fine di novembre.

Giungono adesioni e soccorsi da ogni angolo d'Italia (E da Padova?)

Franzoi ha sempre lo stesso coraggio e lo stesso entusiasmo.

Roma, 8, ore 9.15 ant.

Il Diritto dice che Depretis è tuttora incerto sulla inversione dell'ordine del giorno. Si regolerà all'ultimo istante a seconda dell'ambiente della Camera. Il primo tempo passerebbe in interpellanze e in leggine.

È giunto Grimaldi; riparte subito per San Miniato per l'esposizione delle distillatrici.

Giunse alla Consulta un lunghissimo rapporto di Corti sulla prima conferenza a Costantinopoli. A quanto può rilevarsi, egli dice l'opera della conferenza potersi ormai dire abortita.

ore 10.20 ant.

Taiani insiste per la grazia a Durione; tuttavia se ne dubita assai.

Corradi rettore dell'università di Pavia fu biasimato per avere permesso il discorso di Cantoni; parlasi della destituzione.

Corre voce che il principe Tommaso sia designato a principe di Bulgaria; la si smentisce reciprocamente.

Prevedesi una invasione di austriaci in Albania; grande sdegno contro il ministero che non è pronto alle evenienze.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 7. — Il ministero offrì le dimissioni a Grey che lo rifiutò essendo del parere che la costituzione

attuale del Gabinetto armonizza colla nuova situazione creata dalle elezioni.

Allora il Ministero decise di ripresentarsi al Parlamento dopo aver semplicemente surrogato i due ministri non rieletti.

Parigi, 7. — Telegrafasi da Liona al Gaulois: I massacrati dei cristiani continuano nell'Annam.

Madrid, 7. — Il matrimonio d'Eulalia fu fissato per l'11 febbraio. Il re migliora sensibilmente.

Vienna, 7. — Il consigliere aulico Gautsch, direttore dell'Accademia Orientale, fu nominato ministro dell'istruzione pubblica al posto di Conrad che è dimissionario.

Madrid, 7. — Il papa ricevette il 4 novembre l'ultima nota diplomatica della Spagna sulla proprietà e l'occupazione di Yap rispondente alla nota di Bismark.

Suakim, 7. — Secondo notizie da Massaua Osmandigma non fu ucciso nella battaglia di Kufit. Assicurasi le perdite dei ribelli sieno di 6000 uomini. Quelle degli Abissini a 1500.

### In Bosnia

Vienna, 6. — Nelle commissioni riunite della delegazione ungherese il ministro Kallay diede spiegazioni dettagliate su tutte le condizioni delle provincie occupate, dichiarò che gli avvenimenti dei Balcani non esercitarono alcuna influenza né sopra la situazione né sullo spirito pubblico in Bosnia. In quel paese regna ordine completo. L'arruolamento fu eseguito colla più grande facilità. Le condizioni della sicurezza pubblica sono più favorevoli. Il credito domandato fu approvato.

### Bollettino sanitario

Roma, 7. — Bollettino sanitario della mezzanotte del 5 a quella del 6: Provincia di Palermo: Palermo casi 6, morti 4, di cui 2 dei casi precedenti. Monreale casi 2.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## ALLA BATA D'ASSAB

## AVVISO ALLE SIGNORE

Il giorno 17 Ottobre p. p. nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

### UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tulli, Passamantarie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

### GRANDE ASSORTIMENTO

## Pellicerie e Rotonde

FIORI E PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

### LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

## ANNUNZI F. TREVES

(Vedi IV. pagina)

## LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Ceserano.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

### Non più

## Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio. Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumiere Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

## Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

### Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

### Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

### Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50



100 VIGILIETTI DA VISITTA A L. 1,50

Via Palermo, N. 2  
Milano

**IL CONGRUO**

È APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLE SEGUENTI OPERE:

**VIAGGIO della JEANNETTE**

del comandante GIORGIO WASHINGTON DE LONG. — Ogni settimana esce una dispensa di 16 pag. ill. spatali. La nostra traduzione sarà fatta sopra l'edizione americana, che fu pubblicata dalla vedova dell'autore, la signora Emma De Long, e sarà accompagnata dalle medesime incisioni. Quella spedizione potrà in una delle più memorabili: il giornale della spedizione ci fa seguire ora per ora alle varie peripezie ed è tutto un dramma.

Centesimi 50 la dispensa. — Associazione all'opera completa, Lire 15. — (L. 15).

**GARIBALDI E I SUOI TEMPI**  
DI JESSIE W. MARIO.

con 82 composizioni storiche di Edoardo Matania; 54 ritratti, 11 autografi di Garibaldi, 8 carte e piante. Quest'opera venne già riguardata come un monumento storico ed artistico elevato alla memoria del grand'uomo. Le stupende illustrazioni eseguite dall'egregio pittore napoletano, ne formano un'opera d'arte di prim'ordine. I numerosi ritratti, disegnati sulla scorta di documenti originali, presentano una preziosa galleria nazionale. Sotto tutti i rispetti quest'opera è considerata universalmente un monumento innalzato al general Garibaldi. — Dal 1° ottobre si pubblicano due fascicoli alla settimana.

Centesimi 10 il fascicolo. — Associazione all'opera completa, Lire 15. — (L. 15).

BOLOGNA: Angolo Via Farini e Piazza Galvani.

MILANO: Via Palermo, 2; e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

100 VIGILIETTI DA VISITTA A L. 1,50

**IL CONGO E LA FONDAZIONE DI UNO STATO**

di HENRY M. STANLEY. Di questa nuova opera del celebre Stanley, che resterà fra le più ragguardevoli del secolo e che esce contemporaneamente in otto lingue, la Casa Treves ha acquistato il diritto di traduzione per l'Italia. — L'edizione italiana uscirà a fascicoli illustrati da oltre cento incisioni, due grandissime carte ed altre minori, perfettamente come l'originale inglese.

UNA LIRA il fascicolo. — LIRE TRENTA l'opera completa.

**Grandi Dizionari Universali**  
di GEOGRAFIA, STORIA e BIOGRAFIA | SCIENZE, LETTERE ed ARTI

di EMILIO TREVES e G. STRAFFORELLO  
di MICHELE LESSONA e CARLO A-VALLE  
compresi i SUPPLEMENTI del 1888  
Ogni 15 giorni escono due fascicoli, cioè uno d'ognuno dei due Dizionari. — Prezzo d'ogni fascicolo di 64 pag. in-8 e 2 col., con coperta  
UNA LIRA.

ASSOCIAZIONE AI PRIMI SEI FASCICOLI DEI DUE DIZIONARI: LIRE DODICI.  
Prezzo d'associazione ai due Dizionari completi, compresi i Supplementi, Lire 60.

ROMA: Via del Corso, 383; Palazzo Theodoli.

PREMIATA ACQUA DI  FUOCO MAZZUCCHETTI  
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.  
Anni 28 di continui ed infallibili successi  
garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.  
Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta  
A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.  
In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese, 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)  
Da ogni anno 2000 incisioni, 30 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.  
PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)  
Grande Ed. 16 9.— 5.—  
Piccola 8 4 50 2,50  
Per l'Estero  
Grande Ed. 20 12 6,50  
Piccola 11 6 3,50  
Numeri separati L. UNA  
La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.  
Pagamenti anticipati  
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale 'La Stagione' e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale 'Il Bacchiglione' in Padova.

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovazzi  
BOLOGNA  
30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- Elixir Coca
- Amaro di Felsina
- Eucalyptus
- Monte Titano
- Arancio di Monaco
- Lombardorum
- Diavolo
- Colombo
- Liquore della Foresta
- Guarana
- San Gottardo
- Alpinista italiano

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali  
Sciroppi concentrati a vapore per bibite  
Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
DI  
**A. MIGONE e C. MILANO**  
Premiati all'Esposizione di Milano, 1871 - Parigi 1878 - Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1883  
colla più alta Riconoscenza accordata alla Profumeria  
DEDICATA  
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvero Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli parafatti del tutto soavri di sostanze nuove e particolarmente raccomandati con tutta confidenza allo Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finocza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.  
Scatole cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
» elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA  
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3850  
Ernesto Pagliano